

1956 l'anno del gelo !!!

In quest'articolo parleremo del famoso Febbraio 1956, mese che si caratterizzò per l'estremo freddo e dalle copiose nevicate. In particolare analizzeremo con l'aiuto di tabelle come l'evento fu sicuramente molto importante tanto che ancora oggi, coloro che l'hanno vissuto lo ritengono irripetibile! Chiaramente ci soffermeremo più sulla situazione in Campania. L'articolo è correlato da tabelle che evidenzieranno i dati termici e di precipitazioni nevose di alcune stazioni campane.

Gli elementi che distinguono tale inverno da altri anch'essi famosi (1929,1985,1963) è la durata del freddo, che costantemente rasentava i record, e che in qualche caso, come vedremo li superò, ed ovviamente la nevosità. La causa di tale persistenza del freddo fu la presenza e il susseguirsi di varie gocce d'aria fredda in quota sull'Europa centrale, tale fenomeno portò ad un vero e proprio riversamento dell'aria fredda dalle alte quote, al suolo. Prima di tale mese, quelli di Dicembre e Gennaio furono molto miti, ma allo scoccare del 1 Febbraio tutto cambiò.

Temperature

Stazione	Medie	Media	Min	Max	Variaz.	Var. Media	Giorni di Ghiaccio	Giorni di Gelo	Giorni di Gelo/Ghiaccio
Avellino	-3,1	0,6	-10,6	-0,9	-6,4	-6,7	2	22	14
370 m.s.m.	4,2		3,2	10,5	-6,9				
Benevento	-1,3	2,2	-8,6	0,1	-5,6	-6,2	0	19	10
170 m.s.m.	5,6		5,7	12,7	-6,7				
Camaldoli	(-2,1)	(0,9)	(-6,8)	N.D.	N.D.	(-5,5)	N.D.	N.D.	N.D.
467 m.s.m.	(4,0)		N.D.	N.D.	N.D.				
Capodichino	1,1	4,2	-3,5	1,9	-3,9	-4,7	0	13	2
(NA) 121 m.s.m.	7,3		8,0	14,8	-5,5				
Capodimonte	0,8	* (4,0)	-4,0	3,8*	-5,8	* (5,5)	0	15	*
(NA) 149 m.s.m.	* (7,3)		7,5	14,2	*(-5,1)				
Caserta	1,6	4,9	-2,9	2,1	-5,4	-5,4	0	10	0
90 m.s.m.	8,1		8,6	15,1	-5,5				
Croce del Sannio	-5,6	-2,5	-11,9	-5,4	-7,2	-7,5	20	27	22
(BN) 724 m.s.m.	0,6		0,3	8,9	-7,7				
Istituto Idrografico	2,1	5,5	-2,2	2,8	-5,5	-5,3	0	9	0
(NA) 30 m.s.m.	8,8		9,2	16,5	-5,0				
Montevergine	-9,5	-6	-16,9	-6,9	-6,8	-6,7	22	28	25
(AV) 1270 m.s.m.	-2,5		-1,4	3,6	-6,7				
Osservatorio Vesuviano	-2,3	0,9	-6,3	-2,0	-5,5	-5,4	4	22	13
(NA) 608 m.s.m.	4,1		4,2	11,3	-5,3				
Roccamonfina	-6,8	-3,3	-15,2	-5,7	-6,6	-6,6	20	28	21
(CE) 815 m.s.m.	0,3		-0,8	7,3	-6,7				
Salerno	1,4	5,1	-3,3	3,2	-6,1	-6,0	0	13	0
9 m.s.m.	8,7		8,9	15,7	-5,8				

Totali precipitazioni:

in cm nevose, in mm pioggia

Stazione	Totale	Totale	Totale	Giorni	Giorni	Giorni
	Neve	Nevischio	Pioggia	Neve	Nevischio	Pioggia
Camaldoli (NA) 467 m.s.m.	3	72,9	N.D.	2	5	N.D.
Capodichino (NA) 121 m.s.m.	29	15,6	46,5	4	1	N.D.
Capodimonte (NA) 149 m.s.m.	2,7	64,2	N.D.	2	5	N.D.
Istituto di Fisica Terrestre (NA) 54 m.s.m.	20,6	14,4	N.D.	1	1	N.D.
Lago del Matese (CE) 1013 m.s.m.	147,3	58,2	0,2	14	4	0
Montevergine (AV) 1270 m.s.m.	202,2	107,8	52,5	12	4	9

I dati sopra riportati effettivamente evidenziano come il mese di febbraio del 1956 sia stato cruento sia in termini precipitativi che in termini di temperatura. Si pensi che l'ultima settimana del mese non portò significative precipitazioni, le poche si presentarono soprattutto piovose.

Per motivo di spazio non abbiamo riportato le tabelle giornaliere che non fanno altro che confermare il dato principale che resta quello di un lungo episodio invernale che resterà fra i record del secolo scorso.

Comunque siamo a disposizione per coloro che ne sono interessati ad acquisirne conoscenza.

Per gli amanti della neve, sicuramente ricorderanno un altro episodio, che a mio parere avvicina molto quello del 1956: fine gennaio 2005, mese di febbraio 2005. Cito questo periodo perché la durata, sebbene più contenuta nelle precipitazioni nevose, fu molto simile e le caratteristiche furono identiche a quelle del 1956.

A dire il vero ci sono state altri 2 episodi invernali che vanno sottolineati.

Inizio dicembre 1973, quando una nevicata continua di circa 48 ore copri Bagnoli Irpino con una coltre nevosa di circa 1 metro e 30 centimetri. Record assoluto mai raggiunto a Bagnoli nel secolo scorso.

I più ricorderanno che l'evento, eccezionale nella portata, si caratterizzò anche dal fatto che in pochi giorni la neve fu sciolta da un impietoso vento sciroccale che pulì il paese in tempi rapidissimi.

L'altro evento significativo è stato il mese di gennaio 1985. Molti ricorderanno l'Epifania che diede il via ad un periodo nevoso e soprattutto freddo in tutta Italia tanto da far raggiungere alla città di Firenze la temperatura record di - 24!!!.

L'evento contiamo di proporlo in tutta la sua "**rigidità**" in un altro nostro appuntamento.

Comunque gli episodi sopra esposti, sebbene significativi, sono in confronto con le prime due decadi di febbraio 1956, episodi che non rivestono nella loro complessità (oltre nevosa + temperature rigide) lo stesso rilievo statistico con quello del 1956.

MICHELE GATTA